CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 13 marzo 1964 - ore 17

L'anno millenovecentosessantaquattro il giorno 13 marzo in Roma, Piazza dell'Indipendenza n.6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

On.Prof.Antonio SEGNI -Presidente della Repubblica

VICE PRESIDENTE

Avv.Ercole ROCCHETTI

COMPONENTI DI DIRITTO

Dott.Silvio TAVOLARO
Dott.Enrico POGGI

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

Dott.Giuseppe LATTANZI
Dott.Giovanni COLLI
Dott.Paolo ICARDI
Dott.Goffredo ROSSI
Dott.Angelo Michele JANNUZZI
Dott.Francesco TROTTA
Dott.Renzo ALESSANDRI
Dott.Giov.Battista CEPPALONI
Dott.Giuseppe LOJACONO
Dott.Antonio DE FALCO
Dott.Angelo QUILIGOTTI
Dott.Mario MANCINI
Dott.Lorenzo SCAPINELLI
Dott.Adalberto MARGADONNA

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

Avv.Mario RICCIO
Avv.Adolfo SALMINGI
Prof.Avv.Gaetano ZINGALI
Avv.Federico COMANDINI
Prof.Guglielmo NOCERA
Avv.Bartolo GIANTURCO

S E G R E T A R I

Dott.Mario JANIRI
Dott.Gennaro de ROBERTO
Dott.Luigi FRANZE'
Dott.Francesco CUSANI

Il PRESIDENTE dà la parola al prof. ZINGALI.

Il prof.ZINGALI, quale Presidente della 3ª Commissione, riferisce in ordine alle pratiche di competenza della Commissione indicate all'ordine del giorno e prese in esame dalla Commissione stessa nelle sedute del 24, 25 e 26 febbraio 1964, come risulta dai rispettivi verbali.

Il Consiglio, preso atto dei motivi esposti, accogliendo le proposte della Commissione delibera ad unanimità:

1.- la conferma del dott.Ugo GRUBISSI, magistrato d'appello fuori ruolo, a sua domanda, nell'aspettativa per infermità, per mesi tre, a decorrere dal 1° febbraio 1964 (richiesta n.3484/2 in data 20 febbraio 1964);

2.- il collocamento in aspettativa per infermità, per mesi tre, a decorrere dal 7 gennaio 1964, a sua domanda, del dott. Raffaele BELLESI, magistrato di Corte d'Appello con funzioni di Consigliere della Corte di Appello di Milano, con conseguente collocamento del medesimo fuori ruolo a decorrere dal 7 marzo 1964 (richiesta n.3927 in data 20 febbraio 1964);

3.- la concessione al dott.Tullio CHIARIELLO, Presidente del Tribunale di S.Maria C.V., dell'autorizzazione ad assumere le funzioni di terzo arbitro nella vertenza insorta tra le Società per Azioni "S.O.N." Società Ossigeno Napoli e la "Sovirel Italiana";

4.- il collocamento a riposo, a domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 21 marzo 1964, del dott.Gaetano ROCCO, magistrato di Corte d'Appello fuori ruolo in aspettativa per infermità, ed il conferimento allo stesso magistrato del titolo onorifico di magistrato di Corte di Cassazione (richiesta n.1575/1 in data 21 febbraio 1964).

Il Consiglio, successivamente, in conformità delle proposte della stessa 3ª Commissione Referente, prende atto delle seguenti comunicazioni:

1.-dott.GRANATA Paolo, Consigliere della Corte d'Appello di Roma: comunicazione del Presidente della Corte di Appello di Roma della nomina a componente del collegio arbitrale nella vertenza tra Impresa ing.Silvio Giannico, corr. in Consenza e l'Opera per la valorizzazione della Sila;

2.-dott.SORGE Giovanni, Consigliere della Corte d'Appello di Roma: comunicazione del Presidente della Corte di Appello di Roma della nomina a componente del collegio arbitrale nella vertenza tra l'Impresa Paolo Cassani ed il Ministero dei Lavori Pubblici;

3.-dott. ALBANESE Leonida, Consigliere della Corte d'Appello di Roma: comunicazione del Presidente della Corte d'Appello di Roma della nomina a componente del collegio arbitrale nella vertenza tra l'Impresa Alfonso Cristalli, corr. in S.Severo (Foggia) e l'Ospedale Civico Umberto I di S.Marco in Lamis;

4.-dott. MAZZACANE Francesco, Consigliere della Corte d'Appello di Roma: comunicazione del Presidente della Corte di Appello di Roma della nomina a componente del collegio arbitrale nella vertenza tra l'Impresa Odorico Odorico, corr.in Milano, ed il Ministero della Difesa Aeronautica;

5.-dott.MAZZACANE Francesco, Consigliere della Corte d'Appello di Roma: comunicazione del Presidente della Corte di Appello di Roma della nomina a componente del collegio arbitrale nella vertenza tra l'Impresa Odorico Odorico, corr. in Milano, ed il Ministero della Difesa Aeronautica;

6.-dott. BENINCASA Domenico, Consigliere della Corte d'Appello di Roma: comunicazione del Presidente della Corte di Appello di Roma della nomina a componente del collegio arbitrale nella vertenza tra il Fallimento della S.p.A. Ing.Bruno Lugnani - Impresa di costruzioni in Trieste, e l'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Trieste;

7.-dott. MAZZA Marcellino, Consigliere della Corte d'Appel-

./.

lo di Roma: comunicazione del Presidente della Corte d'Appello di Roma della nomina a componente del collegio arbitrale nella vertenza tra l'Impresa Soc. in n.c.Ferdinando Cerutti, corr. in Milano, e l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Venezia;

8.-dott. D'OTTAVI Alfredo, Consigliere della Corte d'Appello di Roma: comunicazione del Presidente della Corte d'Appello di Roma della nomina a componente del collegio arbitrale nella vertenza tra l'Impresa Zoncangeloni, S.p.A., corr. in Milano, ed il Ministero della Difesa Aeronautica;

9.-dott. D'OTTAVI Alfredo, Consigliere della Corte d'Appello di Roma: comunicazione del Presidente della Corte d'Appello di Roma della nomina a componente del collegio arbitrale nella vertenza tra l'Impresa Eligio Moretti & C., corr. in Busto Arsizio, ed il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni;

10.-dott. PASCASIO Michelangelo, Consigliere della Corte d'Appello di Roma: comunicazione del Presidente della Corte d'Appello di Roma della nomina a componente del collegio arbitrale nella vertenza tra l'Impresa Sestilio Gialli, corr.in Foiano della Chiana, ed il Ministero dei Lavori Pubblici;

11.-dott. MIRABILE Giovanni, Consigliere della Corte d'Appello di Roma: comunicazione del Presidente della Corte d'Appello di Roma della nomina a componente del collegio arbitrale nella vertenza tra l'Impresa Soc.Beton, corr. in Roma e l'Istituto Autonomo delle Case Popolari della Provincia di Roma nonchè il Ministero dei Lavori Pubblici;

12.-dott. MIRABILE Giovanni, Consigliere della Corte d'Appello di Roma: comunicazione del Presidente della Corte d'Appello di Roma della nomina a componente del collegio arbitrale nella vertenza tra l'Impresa Ing.Gino Ferrari Brugnoli, corr. in Savona, ed il Ministero dei Lavori Pubblici;

./.

13.-dott.MIRABILE Giovanni, Consigliere della Corte d'Appello di Roma: comunicazione del Presidente della Corte d'Appello di Roma della nomina a componente del collegio arbitrale nella vertenza tra l'Impresa S.B.A.R.E.C.,corr. in Roma, ed il Ministero della Difesa Esercito.

L'avv. COMANDINI, quale Presidente della 4ª Commissione,riferisce in ordine alle pratiche di competenza della Commissione indicate all'ordine del giorno e prese in esame dalla Commissione stessa nelle sedute del 24, 26, 27 e 28 febbraio 1964,come risulta dai rispettivi verbali.

Il Consiglio, preso atto dei motivi esposti, accogliendo le proposte della Commissione delibera ad unanimità:

1.- la modifica della composizione della Corte di Assise di Piacenza, nel senso che, a decorrere dal 1° ottobre 1963 e per il corrente anno giudiziario, il dott. Menotti BUONAURA CALANDRA viene nominato Presidente effettivo della detta Corte d'Assise (richiesta n. 3723/1 in data 11 febbraio 1964);

2.-la modifica della composizione delle sezioni e degli uffici del Tribunale di Vicenza per l'anno 1964, nel senso che il dott. Vincenzo D'ALESSANDRO, Presidente di quel Tribunale, viene nominato Presidente della sezione specializzata presso lo stesso Tribunale (richiesta n.3746/1 in data 11 febbraio 1964);

3.-la modifica della composizione delle sezioni della Corte d'Appello di Lecce per l'anno 1964, nel senso che il dott.Giuseppe DE BAGGIS, Presidente di Sezione di detta Corte, viene assegnato anche alla Prima Sezione penale, alla Sezione specializzata agraria e alla Sezione per i minorenni, in sostituzione del dott. Romano FRONZA, trasferito ad altra sede (richiesta n.3837/1 in data 13 febbraio 1964);

4.-la reiezione dell'istanza con la quale il dott. Rocco MANCINI, magistrato di Corte di Cassazione con funzioni di Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Potenza, chiede l'attribuzione, nell'attuale qualifica, dell'anzianità dei ma-

./.

gistrati promossi in esito al concorso del 1956 (richiesta numero 3916 in data 4 febbraio 1964);

5.- il trasferimento del dott. Aldo ANTONIOLETTI, Consigliere della Corte Suprema di Cassazione, a sua domanda, alla Corte d'Appello di Torino con funzioni di Presidente di Sezione (richiesta n. 3861 in data 18 gennaio 1964);

6.- di non conferire le funzioni di giudice tutelare della Pretura Unificata di Milano alla dott.ssa Luisa PERONI in Mattioli in quanto dette funzioni non possono essere conferite a vice pretori onorari (richiesta n.3856 in data 18 gennaio 1964);

7.- il trasferimento del dott.Sante FERRERO, magistrato di Corte di Cassazione con funzioni di Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Cagliari, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di Consigliere (richiesta n. 3905 in data 28 gennaio 1964);

8.- la modifica della composizione delle sezioni del Tribunale di Milano per l'anno 1964, approvando le predisposte nuove tabelle relative alla 2ª, 4ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª, 10ª, 11ª Sezione civile ed alla 1ª, 2ª, 4ª e 5ª Sezione penale, escludendo, peraltro, dalla composizione della 1ª Sezione Penale il dott. VINCI Carmelo, promosso magistrato di Cassazione con l'ufficio direttivo di Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Potenza (richiesta n.3748/1 e n.3781/1 in data 22 febbraio 1964);

9.- la modifica della composizione delle Sezioni e degli uffici del Tribunale di Trento per l'anno 1964, nel senso che il dott.Giancarlo BAGAROTTO è assegnato alla Seconda sezione civile ed il dott.Fabio DE LUCA è incaricato delle funzioni di giudice istruttore e di sorveglianza in sostituzione del dott. BAGAROTTO (richiesta n. 3750/1 in data 20 febbraio 1964);

10.- l'archiviazione del ricorso del dott.Francesco FRANZOT, giudice del Tribunale di Trieste, relativo al suo allontanamento dall'Ufficio di Istruzione, risultando che la cessazione dal-

./.

l'incarico è derivato soltanto dalla normale, annuale modifica della tabella di composizione degli Uffici;

11.- l'archiviazione di un esposto a carico del dott. Salvatore ACETO, Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Napoli (trasmesso dal Vescovo di S.Agata dei Goti, in data 28.10. 1963) essendo risultate infondate ogni addebito;

12.- di dare atto, relativamente alla proposta di copertura di un posto di Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Perugia, che la vacanza è in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

L'avv.RICCIO, quale Presidente della 2^ Commissione referente, chiede di poter riferire su una pratica di carattere urgente relativa alla esclusione di un partecipante al concorso per 200 posti di uditore giudiziario indetto con D.M. 3 maggio 1963, le cui prove scritte sono state fissate per i giorni 23, 24, 25 e 26 del corrente mese di marzo.

Il PRESIDENTE, ritenuta l'urgenza, autorizza la trattazione della pratica.

L'avv.RICCIO riferisce, quindi, che la Commissione propone di deliberare l'esclusione del dott.SINISCALCHI Delfino dal concorso per esami a 200 posti di uditore giudiziario, indetto con D.M. 3 maggio 1963, in quanto il medesimo ha conseguito il diploma di laurea in giurisprudenza il 23 luglio 1963 (e non il 13 come indicato nella domanda) e ciò costituisce motivo di esclusione dal concorso ai sensi dell'art.2 lettera d) del bando di concorso, il quale prescrive che gli aspiranti devono essere in possesso del titolo di studio alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda (20 luglio 1963) (R.D. 28 settembre 1934 n. 1587 requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato).

Il Consiglio, accogliendo ad unanimità di voti la proposta

./.

della 2ª Commissione, delibera in conformità (richiesta numero 3835/2 in data 10 marzo 1964).

Il PRESIDENTE dà poi la parola al prof. ZINGALI affinchè riferisca quale Presidente della Commissione per l'esame dell'autonomia contabile del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il prof. ZINGALI informa che la Commissione ha iniziato la raccolta di parte dei numerosi documenti ed atti necessari per l'esame della questione estremamente delicata. Osserva che per autonomia di spesa si intende un sistema particolare di amministrazione proprio degli organi di carattere costituzionale, (Camere parlamentari, Presidenza della Repubblica, Corte Costituzionale), i quali godono di un collocamento speciale di spesa nel bilancio dello Stato e non sono soggetti al riscontro della Corte dei Conti. Informa che la Commissione ritiene che l'attuale sistema amministrativo della Corte Costituzionale dovrebbe essere preso a modello per l'erogazione della spesa da parte del Consiglio Superiore. Precisa che tra gli organi costituzionali già indicati ed i Ministeri vi sono tipi intermedi, come il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti ed il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, che sono dotati di una particolare autonomia contabile, non dipendono da un Ministero, in quanto le somme ad essi assegnate sono comprese nello stato di previsione del Ministero del Tesoro ed i rispettivi Presidenti possono provvedere direttamente alle spese. Fa presente che, invece, il Consiglio Superiore, dal punto di vista contabile, non è nulla più che una Direzione Generale del Ministero di Grazia e Giustizia in quanto si trova sotto i controlli della Ragioneria dello stesso Ministero e della Corte dei Conti.

Ritiene che il Consiglio debba essere sollevato dall'attuale regime di tutela e che tale finalità non è neppure condizionata alla natura costituzionale del Consiglio stesso.

./.

Segnala i pericoli del sistema attuale in quanto l'autonomia e l'autogoverno potrebbero addirittura naufragare per il regime di controllo contabile da parte del Ministero della Giustizia.

Informa, poi, che la Commissione è pervenuta alla conclusione, per ora in embrione, che le rivendicazioni del Consiglio si devono rivolgere ad ottenere un tipo di amministrazione similare a quelle della Corte Costituzionale che ha il suo bilancio, il suo rendiconto e un regolamento per l'amministrazione interna, riservandosi di presentare una dettagliata relazione. Conclude dichiarando che molta parte della vita futura del Consiglio dipende dalla soluzione del problema dell'autonomia contabile.

Il PRESIDENTE, a nome di tutti i componenti, esprime al prof. ZINGALI il più vivo ringraziamento e apprezzamento per l'opera finora svolta e lo prega di continuare nei suoi studi.

Il prof. ZINGALI ringrazia e dichiara che la Commissione continuerà alacremente l'esame della questione.

Il PRESIDENTE si allontana alle ore 18,45.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI

Assume la presidenza l'avv. Ercole ROCCHETTI, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il dott. POGGI informa che il dott. PATERNOSTRO Vitaliano, sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione, ha chiesto di essere esonerato dall'incarico di componente effettivo della Commissione giudicatrice del concorso a 200 posti di uditore giudiziario indetto con D.M. 3 maggio 1963.

Propone, pertanto, che in sostituzione del dott. PATERNOSTRO sia nominato il dott. Enrico GRISOLIA, Avvocato Generale presso la Corte di Appello di Venezia.

Il PRESIDENTE pone ai voti la proposta del dott. POGGI.

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Consiglio delibera, quindi, la nomina del dott. Enrico GRISOLIA, Avvocato Generale presso la Corte d'Appello di Venezia, a componente effettivo della Commissione giudicatrice del concorso per esami a 200 posti di uditore giudiziario indetto con D.M. 3 maggio 1963, in sostituzione del dott. Vitaliano PATERNOSTRO (richiesta n. 3835/1 in data 6 marzo 1964).

La seduta è tolta alle ore 20.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI